

Sport

L'INTERVISTA. Tabarez si sfoga: «Ma non voglio fare nomi. E badate, non siamo finiti»



Caso Weah, l'Uefa prende tempo e blocca George per un turno

Il George Weah che non t'aspetti. Intercettato nel cortile di ghiaccia di Milanello, il possente attaccante liberiano era atteso ad un commento sulla decisione interlocutoria dell'Uefa in merito al suo «colpo di testa» di Oporto, quando ha spedito all'ospedale con il naso fratturato il difensore portoghese Jorge Costa. Ed invece, liquidata con un «no comment» la sospensione cautelativa per una giornata di Champions League (il 4 dicembre contro il Rosenborg) decisa a Ginevra in attesa di ulteriori indagini, Weah ha aperto tutt'altro fronte, relativo ai rapporti interni alla squadra. «Non è possibile continuare a giocare così, bisogna capire che i risultati si ottengono tutti insieme». Insomma, l'eliminazione di Coppa Italia ad opera del Vicenza è rimasta sullo stomaco all'uomo gol rossoneri, il quale ha aggiunto: «Non è possibile che io debba sempre tornarmene a centrocampo per procurarmi un pallone giocabile. Così per me diventa quasi impossibile segnare. Ma il problema più grave è un altro. Qui c'è qualcuno che pensa solo se stesso. Dobbiamo lottare tutti per lo stesso obiettivo, se quattro-cinque giocatori cominciano a non preoccuparsi del resto della squadra allora iniziano i problemi». Parole pesanti, che si sono pure prestate a fare da chiave di lettura ad un'illustre visita consumatasi poco prima, quella dell'amministratore delegato Adriano Galliani. «Ho invitato i giocatori - ha poi dichiarato il dirigente - alla massima concentrazione perché il Milan è costruito per ottenere risultati diversi da questi». Interrogato sulla reazione di Berlusconi all'eliminazione, Galliani se l'è cavata con un «Beh, è rimasto dispiaciuto come tutti». Infine, le notizie dall'infermeria rossonera. Desailly e Dugary saranno a disposizione domenica per il match in casa del Piacenza. Albertini invece non si è allenato, ancora debilitato da una forma di gastroenterite. □ M.V.



L'allenatore del Milan Tabarez. In alto Savicevic inseguito da Otero

«Troppi egoisti nel Milan»

«Il calcio è un gioco collettivo, ma nel Milan attuale non tutti i giocatori si aiutano fra loro». All'indomani dell'eliminazione nei quarti della Coppa Italia, la diagnosi del tecnico Tabarez è chiara. Mancano soltanto i nomi...

re paragonate. Nel derby è naturale dare il massimo, ma per essere i migliori non basta essere all'altezza dei rivali nelle sfide più prestigiose. I punti bisogna farli contro tutte le squadre, a cominciare dal Piacenza che affronteremo domenica.

Ma bastano i cali di concentrazione per spiegare la crisi? A Vicenza siete sembrati in balia dell'avversario sotto il profilo atletico...

Effettivamente è stato così, però bisogna pensare che stiamo concludendo un ciclo terribile, fatto di 8 partite in 26 giorni. In queste condizioni non ci si riesce più ad allenare come sarebbe necessario, arrivano gli infortuni, diventa tutto difficile.

Veramente sembra che ci sia dell'altro. George Weah ha appena detto che ci sono quattro-cinque giocatori che pensano a se stessi e non alla squadra...

Ed io sono perfettamente d'accordo. Il calcio è uno sport collettivo dove bisogna aiutarsi l'un l'altro in tutti gli aspetti del gioco. Se qualcuno non rispetta i suoi compiti ne risentono tutti i compagni, e questo purtroppo nel Milan è successo.

Ma chi sono questi giocatori non in sintonia con la squadra?

A questo non rispondo. Gli unici a cui devo spiegare certe cose sono i calciatori e i dirigenti della società. Non è nel mio stile parlare pubblica-

mente di questi argomenti, anche perché so quale sarebbe la conseguenza: darei i giocatori in pasto alle «fiere».

Se si riferisce alla stampa e alla televisione, non basterà certo il suo silenzio per impedire la «caccia» ai presunti colpevoli...

Mah, di questo non mi preoccupo proprio. Tanto alcuni giornalisti lavorano senza curarsi minimamente di quel che io dico o non dico.

Non è la prima volta che lei polemizza con la stampa...

Io non pretendo di leggere che in questo momento il Milan sta giocando bene, quel che mi dà fastidio sono certi pregiudizi. Mi sento definire come «il povero Tabarez... Beh, io non penso di essere povero, e non mi riferisco ai soldi. Sono un individuo con dei principi, una famiglia e credo di aver combinato qualcosa nella vita. Non posso condividere queste definizioni, tanto più che il saper usare gli aggettivi dovrebbe far parte del mestiere di un giornalista.

Si dice che lei risulti antipatico a varie persone dell'ambiente che circonda il Milan. Ha questa sensazione?

Non lo so, anche perché non sono una persona che cerca molti rapporti al di fuori del proprio lavoro. Io preferirei essere giudicato in base ai risultati che ottengo sul campo.

Chiarissimo. Però lei fa parte di un mondo, il Milan, Mediaset, Silvio Berlusconi, per il quale i rapporti «esterni» sono fondamentali. Non si sente un pesce fuor d'acqua?

Vorrei ricordare che se adesso le ho il Milan è perché qualcuno me lo ha proposto. E credo che prima di fare un passo del genere sia stata analizzata la situazione che si sarebbe venuta a creare. E poi, come ogni altra persona che cambia ambiente di lavoro, penso di aver diritto ad un po' di tempo per capire ogni nuovo dettaglio di comportamento.

In particolare ha colpito il suo non dar seguito a certi sfoghi di Galliani e Berlusconi, del tipo «il pubblico non viene più allo stadio», «gli arbitraggi ci sono sfavorevoli».

Capello o Sacchi il giorno dopo si sarebbero accodati...

Veramente nessuno mi ha detto che questo tipo di strategia rientra nei compiti dell'allenatore del Milan.

Tabarez, lei è venuto qui per prendere la guida di una squadra vincente. Ma adesso non le sorge il dubbio che questo Milan sia ormai giunto alla fine di un ciclo?

Mi sembra una domanda prematura. Se il passato del Milan lo conosciamo tutti, credo sia un po' presto per pensare ad un futuro senza successi. Io sono ancora qui per vincere, e credo fermamente che per la squadra potrà esserci presto una svolta decisiva. Sarebbe un bella soddisfazione, anche per vedere le facce di chi ci dà già per finiti.

VISITA DI AGNELLI

L'Avvocato elogia Lippi: «Merito suo»

TORINO. Venti minuti di visita al «Comunale» per salutare la Juventus campione del mondo: così il presidente onorario Giovanni Agnelli ha vissuto il primo giorno di ritorno al lavoro della sua squadra. Strette di mano a tutti, qualche battuta con Lippi e il direttore generale Luciano Moggi, un breve colloquio sottolineato da gesti eloquenti con Alen Boksic. «Gli o detto che ha giocato benissimo. Bisogna però che qualcuno gli metta a punto il tiro in porta. Gli ho spiegato che quando sei davanti al portiere, a un dato momento, bisogna andare in porta senza tirare». Agnelli, molto soddisfatto, ha definito questa Juventus «una squadra formidabile come unità, una qualità che ha dato l'allenatore». E a proposito di Lippi, il messaggio per il futuro è chiaro: «Si deve occupare della Juve e non della Nazionale». Una vittoria, quella della Juventus, che ha reso felice l'Avvocato, «qualcosa che mette di buonumore in un momento in cui le notizie buone che arrivano al subscosciente sono poche. Un sentimento non solo mio ma di tanta gente».

D'altronde, l'avvocato Agnelli si proclama e si identifica da sempre con i tifosi: «Sento la stessa emozione di 50-60 anni fa per questa maglia». Anche Del Piero è stato salutato con particolare calore: «L'ho visto allegro, su di giri. Per la vittoria nel Pallone d'oro dipende da come si comporterà da adesso in poi, perché manca ancora un certo tempo».

TOTOCALCIO

ATALANTA-NAPOLI	1 X
JUVENTUS-BOLOGNA	1 X
PERUGIA-VICENZA	X 1 2
PIACENZA-MILAN	2
REGGIANA-LAZIO	X 2
ROMA-FIORENTINA	1 X
UDINESE-PARMA	X
VERONA-SAMPDORIA	2
LUCCHESI-LECCE	X
PALERMO-TORINO	X 1 2
VENEZIA-PESCARA	2
PISTOIESE-PRATO	1
FERMANA-ANCONA	X

TOTIP

PRIMA CORSA	1 X 1
	X 1 2
SECONDA CORSA	2 X
	X 1
TERZA CORSA	2 2
	1 2
QUARTA CORSA	X X
	2 X
QUINTA CORSA	1 X
	X 1
SESTA CORSA	1 X 1
	1 1 2
CORSA +	5 16

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

MILANELLO. Oscar Washington Tabarez entra nella «sala del caminetto» di Milanello col solito fare tranquillo, tendente al dimesso. Ma non è il caso di fare collegamenti con la brutta serata vicentina del giorno prima, culminata con l'inaspettata esclusione dalla Coppa Italia. Il mister rossoneri è fatto così. Profilo basso sia in panchina che con i giornalisti, per il «Maestro» (soprannome che taluno usa in modo ironico) contano solo i concetti, ovviamente calcistici. Ma dietro quel volto malinconico, sempre uguale a se stesso, c'è comunque un tormento, quello di una squadra che non riesce più a stupire, a dare spettacolo, a vincere. Ad essere, insomma, il Milan di un passato così vicino e così lontano.

si è chiusa la prima porta, quella della Coppa Italia. Non c'è davvero molto da sorridere...

Potrei dire che siamo sempre in corsa per i due traguardi più importanti, campionato e Coppa dei Campioni, ma sarebbe un modo sbagliato di rispondere. Noi tenevamo molto alla Coppa Italia, anche perché il prossimo turno, in pieno inverno, non sarebbe andato a sommarsi con altri impegni extracampionato.

Qual è la sua riflessione del giorno dopo sull'eliminazione?

Credo che il Vicenza abbia prevalso soprattutto nel secondo tempo. Hanno creato di più, costringendoci a fare degli errori ed a giocare troppo vicino alla nostra porta.

Rispetto al derby si è trattato di un passo indietro?

Sono partite troppo diverse per esse-

re.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da una circolazione depressionaria e da un sistema frontale ad essa associata, attualmente esteso dalle regioni nord-orientali alla Sardegna, in movimento verso sud-est. Al suo seguito la pressione va temporaneamente aumentando.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, nuvolosità irregolare con addensamenti, sulle zone alpine, dove saranno possibili locali nevicate. Tendenza a schiarire. Su tutte le altre regioni, cielo nuvoloso con precipitazioni che assumeranno carattere temporalesco e nevoso sui rilievi anche a quote basse. Nel pomeriggio miglioramento sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Nella notte, nuvolosità e fenomeni si andranno attenuando anche su Campania, Calabria e Sicilia occidentale.

TEMPERATURA: in diminuzione al Sud.

VENTI: moderati da nord-ovest sulle regioni di ponente, con sensibili rinforzi sulle due isole maggiori; moderati da sud-ovest sulle regioni del basso versante adriatico e su quelle ioniche, tendenti a provenire da nord-ovest; moderati da nord-est sulle regioni centrali adriatiche e sul Tirreno.

MARI: da molto mossi ad agitati i mari circostanti la Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il basso Tirreno; mossi gli altri mari, localmente molto mossi il basso Jonio.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	no 7	L'Aquila	2 8
Verona	2 5	Roma Ciamp.	6 11
Trieste	6 8	Roma Fiumic.	5 13
Venezia	5 9	Campobasso	4 8
Milano	5 9	Bari	5 11
Torino	0 13	Napoli	6 14
Cuneo	0 8	Potenza	2 12
Genoa	no np	S. M. Leuca	9 12
Bologna	2 9	Reggio C.	10 17
Firenze	7 9	Messina	12 16
Risica	5 12	Palermo	14 16
Ancona	5 9	Catania	8 14
Ginevra	2 4	Stoccolma	-2 0
Perugia	9 11	Alghero	-2 2
Pescara	4 13	Cagliari	11 14

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-1 4	Londra	-2 6
Athene	12 18	Madrid	3 20
Berlino	-1 1	Mosca	2 2
Bruxelles	-2 2	Nizza	6 16
Copenaghen	0 3	Parigi	1 4
Ginevra	2 4	Stoccolma	-2 0
Helsinki	-3 -2	Varsavia	-2 2
Lisbona	11 17	Vienna	-3 5

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000

Estero

7 numeri	Annuale	Semestrale
6 numeri	L. 780.000	L. 395.000
	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SO.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000

Feriale

Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000

Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000

A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Aree di vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755

Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288

Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200

Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile

Telestampo Centro Italia, Orcoia (Ag.) - Via Colle Marcanzelli, 58/B

SABO, Bologna - Via del Tappazzere, 1

PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137

STIS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità

Direttore responsabile Giuseppe Caldorola

Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma